

Spiraglio per il futuro della Bamco, la banca mantovana del cordone ombelicale che rischia di dover emigrare all'estero per colpa di un decreto ministeriale del 2009. Mentre i vertici dell'associazione mantovana in questi giorni hanno costituito un gruppo di studio composto da tre avvocati per sondare tutte le strade possibili per evitare di dover trasferire in una banca straniera le 2.500 sacche di sangue custodite da anni al Poma, proprio da Roma, Camera dei Deputati, arriva la buona notizia. Il parlamentare del Pd Matteo Colaninno è riuscito ad organizzare un incontro con il ministro della Salute Renato Balduzzi al quale parteciperanno, oltre al deputato mantovano, anche la presidente della Bamco, Giovanna Gamba, e il direttore generale dell'azienda ospedaliera Luca Stucchi. «Ho parlato proprio oggi con il ministro Balduzzi - fa sapere Colaninno, anche lui tra i tanti mantovani che hanno conservato i cordoni dei propri figli - e gli ho rappresentato le problematiche nate a Mantova sulla questione della Bamco e sul fatto che nel

Spiraglio per Bamco Entro dicembre incontro col ministro

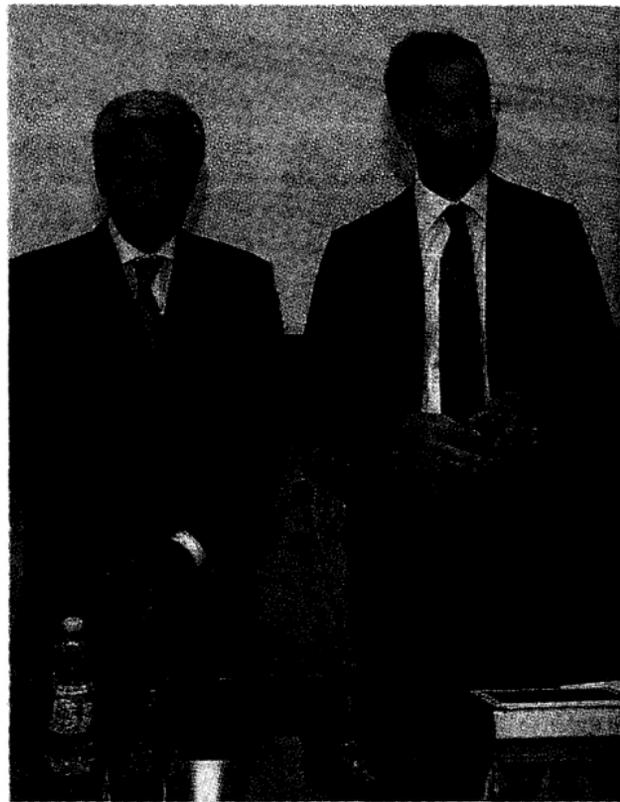
Il deputato Pd Colaninno ottiene la promessa da Balduzzi
«Cercheremo la soluzione convocando anche il Poma»

le ultime settimane si sono mobilitate centinaia di famiglie. Gli ho parlato anche dell'ultima e affollata assemblea di alcuni giorni fa. Al ministro ho evidenziato la reale preoccupazione di tanti genitori, chiedendo la sua disponibilità ad incontrarci. La risposta è stata affermativa e secondo il suo calendario d'impegni l'incontro potrebbe tenersi entro dicembre». Una vicenda complicata quella della raccolta autologa

del sangue cordonale, soprattutto sotto il profilo normativo. Un decreto ministeriale del 2009 vieta infatti questo tipo di raccolta, consentendo in Italia sullo quella eterologa o allogeneica, vale a dire non per sé ma per l'intera comunità. Lo stesso orientamento della comunità scientifica va infatti nella direzione opposta a quella che in passato aveva autorizzato la Bamco a raccogliere i cordoni e a conservarli per le rispettive fa-

miglie. La strada è quindi tutta in salita. Certo è che un incontro con il ministro Balduzzi potrebbe essere utile a sondare strade alternative senza perdere troppo tempo. Della vicenda Bamco si sono occupati nelle ultime ore anche gli altri due parlamentari del Pd Marco Carra ed Ezio Zani. «Cercheremo di trovare una soluzione giusta - conclude Colaninno - tenendo conto ovviamente della normativa».

(bo)



Balduzzi e Colaninno al recente incontro a Palazzo Soardi